

Numero 2/marzo 1992 - Monaco di Baviera

Rinascita - Goethestr. 54 - 8000 München 2 - Tel. (089) 53 62 37

Picconate, esternazioni e zombi anche al COMITES - Il Pullara ricalca le orme dell'onorevole Cossiga

Si dice che prossimamente il COMITES di Monaco, eletto il 10.6.1991, concluderà la fase 'costituente' e si presenterà al suo elettorato con tutti i suoi organi: presidente, esecutivo e commissioni. Queste ultime sono state un parto difficile, soprattutto la COMMISSIONE DONNA, che si è trovata subito di fronte al compito concreto di organizzare con urgenza una Giornata della Donna.

Riportiamo alcune esternazioni e picconate che hanno vivacizzato la prima riunione della Commissione.

* A generale richiesta, il signor Pullara finalmente esternava la profonda motivazione che lo aveva portato ad autocandidarsi come (segue a p. 2)



L'8 marzo ha ancora un senso?

Riflessioni sulla Giornata Internazionale della donna

L'8 marzo, ormai appartiene a tutte le donne. E' ciò che si è sempre voluto, ma c'è il pericolo di una perdita di identità e di contenuti? E poi, ci si chiede: che senso ha assunto questa tradizione? Questi dubbi sorgono più vivi proprio nelle donne che nei clamorosi anni 70 del nostro femminismo hanno contribuito a dare nuovi impulsi di rinnovamento all'8 marzo. Ma, riflettendoci bene, l'8 marzo ha un senso proprio nel nostro riacquisito orgoglio di essere donna, nella nostra volontà di dare vita ad una società

più umana, basata sul rispetto di entrambi i sessi e non sulla loro sopraffazione. Ha un senso nell'impegno giornaliero che ognuna di noi mette nel lavoro, a casa, nella famiglia. Ha un senso nella convinzione di noi donne verso la pace, contro ogni forma di violenza, nel nostro diretto e quotidiano impegno per la natura e l'equilibrio ecologico. Sì, per tutto ciò l'8 marzo ha un senso. E' la festa di noi donne, la nostra festa: ci commemoriamo, ci esaltiamo, ci vogliamo bene, ci sentiamo (segue p. 2)

Un po' più cittadini degli altri?

Tra qualche anno, dopo le necessarie ratifiche del Trattato sull'Unione Europea di Maastricht, dovrebbe realizzarsi il progetto della cittadinanza europea con il riconoscimento del diritto al voto comunale ai cittadini comunitari nel paese di residenza. Anche noi italiani potremo quindi votare insieme ai tedeschi alle elezioni amministrative. Si tratta di un importante passo in avanti. E' e

sarà più che mai nostro compito, però, impegnarci affinché tale diritto venga riconosciuto anche agli altri stranieri che come noi vivono, lavorano e contribuiscono da anni alla ricchezza materiale e culturale di un paese (Italia o Germania o qualsiasi altro Stato, comunitario o no) dove non sono nati, ma di cui sono diventati una componente essenziale. (emw)

Aus dem Ausländerbeirat: TÜRKE SCHLÄGT GRIECHEN VOR

17 von den 40 Ausländerbeiräten sind Türken, und 16 von ihnen waren der Meinung, der Vorsitzende müsse deshalb unbedingt ein Türke sein. Die Rechten unter ihnen schickten den Autohändler Baha Gökten ins Rennen, die Linken von der Liste Gleichheit den Sozialpädagogen Hüseyin Özer. Ahmet Naz allerdings, der türkische Vertreter der Liste IDS und Mitglied von RINASCITA, hielt beide Kandidaten nicht für geeignet. Alle objektiven Kriterien sprachen seiner Meinung nach für den Griechen der DGB-Liste, Theo Gavras: wirklicher (und nicht nur rhetorischer) Internationalismus bei der Vertretung der verschiedenen Nationalitäten, reiche Erfahrung und Kompetenz in der Ausländerpolitik, die erwiesenen Fähigkeit, mit den deutschen Vereinen und Behörden selbstbewußt umzugehen, die Fähigkeit, Polarisierungen zu vermeiden und zwischen den verschiedenen Richtungen, Nationalitäten und Temperamenten zu vermitteln. In den Verhandlungen vor der Wahl boten Gavras und (Fortsetzung S. 3)

(segue da p. 1:)

"L'8 Marzo ha ancora..."

forti tutte assieme diamo vita ad una sfilata di iniziative, di idee, di voglia di fare. Sì, l'8 marzo ha un senso. Per questo con orgoglio e gioia canteremo ancora una volta le nostre canzoni e scandiremo i nostri slogan: "Donna, non tacere mai, la tua voce serve oggi più che mai", "Siamo in tante, siamo più della metà", "Io sono mia", "Siamo care, diamoci un credito".

(Daniela Pasculli Schmidt)



Una donna coraggiosa

Felicia Langer, Premio Nobel Alternativo 1990, avvocatessa, figlia di intellettuali ebrei, moglie di un ex-internato in lager nazisti, dopo la guerra dei sei giorni, confrontata con la repressione e l'ingiustizia, non ha esitato a mettersi dalla parte delle vittime, difendendo i palestinesi davanti ai giudici militari nei territori occupati da Israele. L'avvocata dei diritti dell'uomo è convinta che nel Medio Oriente non ci potrà essere pace fino a quando i palestinesi non avranno an-

(segue da p. 1:

"Picconate, esternazioni e zombi anche al COMITES"

generoso coordinatore della gentile Commissione Donne, dopo averne inutilmente avvertito la costituzione in un'eroica lotta durata circa due ore: "Perché mi piacciono le donne", confessando però poco dopo di preferire "le diciottenni" (le donne presenti purtroppo erano tutte al di sopra dei 26 anni).

* In una successiva esternazione, in risposta ad alcune critiche al COMITES per aver escluso dall'ini-

che loro un proprio Stato. Su invito di alcune associazioni democratiche, tra cui Frauen für Palestina, Amnesty International, American Peace Comitee, IFFF, Verein Demokratischer Juristen e RINASCITA, Felicia Langer parteciperà a un incontro con discussione che si terrà giovedì 12 marzo 1992, alle ore 19.00, Gemeindesaal der Kreuzkirche, Hiltenspergerstr. 55.

Il RINASCITA è aperto ogni sabato dalle ore 15.00 alle 17.00.

Durante l'orario d'apertura si potranno prendere gratuitamente a prestito i libri della biblioteca.

RINASCITA ist offen jeden Samstag von 15.00 bis 17.00 Uhr.

Während der Öffnungszeit kann man sich die Bücher aus der Bibliothek kostenlos ausleihen.

ziativa le associazioni, il signor Pullara dichiarava di rifiutarsi di invitare alla riunione le donne delle associazioni per paura che ne arrivassero troppe. Nel corso della riunione, poi, il signor Pullara trovava anche l'occasione di illustrare il suo impegno per la tutela degli interessi degli italiani che vengono crudelmente discriminati dalle autorità tedesche che si rifiutano di inviare automaticamente la "Lohnsteuerkarte" a coloro che sono in possesso del permesso di soggiorno per soli tre mesi (per motivi turistici?)

Le sue picconate, invece, erano dirette più che altro contro il COMITES a cui rifacciava di "riscaldare le sedie" e consigliava di "occuparsi piuttosto della scuola o di un avvenimento internazionale, o di una cosa bavarese o di prendere contatto con Cossiga per il problema della casa". L'indignazione lo aveva portato al punto di "voler fare addirittura una mozione di sfiducia".

Una picconata, un po' più piccola, il signor Pullara la dedicava anche al signor Nazzaro e al Circolo dei Campani, a cui certificava di essere "attivissimi a fare il Carnevale e feste varie", dubitando evidentemente della loro competenza o interesse per una GIORNATA DELLA DONNA.

Il signor Zambelli (membro del COMITES), presente per caso a quasi tutta la storica riunione, picconava

più sottilmente, consigliando al signor Pullara, di limitare la sua funzione di coordinatore a "prendere appunti e di astenersi dal lanciare provocazioni". Un'altra picconatina la lanciava una delle presenti, esprimendo i suoi dubbi sul fatto che il Pullara conoscesse i problemi delle donne meglio di una donna, dato che probabilmente, in quanto uomo, non aveva mai partorito. Risposta pronta del Pullara: "Ci proverò, ora telefono a Pannella". La signora Maguolo (terzo membro del COMITES presente alla riunione), invece, per prevenire eventuali picconate, continuava a spiegare con logica esemplare e massima chiarezza come il suo indiscusso femminismo l'avesse spinta a non presentare la sua candidatura coordinatrice della Commissione Donne, lasciando il campo libero al Pullara. Gli Zombi di turno, invece, erano le cinque o sei persone non presenti (tra cui il signor Rende, presidente del COMITES e delle ACLI e qualche altro socio di questa associazione) che, in una sedicente riunione della Commissione Donna del COMITES, indetta non si sa da chi all'insaputa degli unici due membri del Comitato facenti parte della Commissione, aveva diligentemente preparato tutto il programma della Festa che il COMITES (all'insaputa dei suoi membri) voleva organizzare e per cui si era già prenotata una sala al-

(segue a p. 3)

(segue da p. 2: "Picconate, esternazioni...")

L'Istituto Italiano di Cultura. Ma dato che gli Zombi sono personaggi piuttosto inaffidabili e inafferrabili, malgrado la signora Verri-Menzel affermasse che le donne (streghe?) sarebbero state capaci di fare miracoli (magie?), i presenti hanno concordato con il signor Pullara (l'unica volta nel corso di tutta la riunione) nel definire il COMITES non in grado di organizzare una manifestazione in così poco tempo. E il Pullara aggiungeva, rivolto alle donne del RINASCITA: "voi che siete preparate, che l'avete fatto altre volte, voi potete riuscire meglio di noi a

fare la festa". A quel punto le streghe del Rinascita raccogliendo l'invito, si sono impegnate a far sì che la Giornata venga comunque ricordata tra la comunità italiana, anche se in dimensioni ridotte per l'effettiva mancanza di tempo, invitando fin d'ora il COMITES a portare almeno un saluto alla "Giornata della Donna" che si terrà domenica 8 marzo alle ore 15.00 al RINASCITA, Goethestr. 54.

N.B. Il testo tra virgolette riporta citazioni testuali.

Zombi = spettro, fantasma (per ulteriori informazioni chiedere a Cossiga) (emw)

2° VIDEOWORKSHOP RINASCITA

Una delle iniziative più interessanti dello scorso anno è stato il videoworkshop. L'idea era partita dai partecipanti al video-club animati dal motto del Rinascita "Fare e non solo consumare cultura". Data la richiesta, è stato deciso di ripetere quell'esperienza che allora aveva

portato alla realizzazione del videoclip "L'orologio". Quest'anno il videoworkshop (anche questa volta in italiano e tedesco) avrà luogo il 16 e 17 maggio.

Iscrizioni: ogni sabato, dalle ore 15.00 alle 17.00. alle 17.00. Quota di partecipazione: DM 70,-- / soci: DM 60 (compreso il pranzo).

DOMENICA 5 APRILE

ANDIAMO A VOTARE

per un'Italia più giusta, più pulita e più efficiente

per una nuova democrazia

contro ogni forma di violenza e di razzismo

(Fortsetzung aus S. 1:)

Naz den Türken an: Gavras würde verzichten zugunsten von Ahmet Naz, wenn es denn unbedingt ein Türke sein sollte. Linke und rechte Türken bestanden jedoch auf ihren eigenen Kandidaten. Bemerkenswert dabei das Verhalten der vier Beiräte der Liste Gleichheit: Mit ihnen hätte sich ein linker Block die Mehrheit bei allen drei Wahlen sicherstellen lassen. Aber einen Griechen und DGBler wollte man auf keinen Fall wählen. So kam es - zum Staunen vieler und zum Argernis bei den nationalistischen Türken - dazu, daß ein Türke den Griechen vorschlug und ihm zum Sieg verhalf, wenn auch erst im 2. Wahlgang.

Der 1. Wahlgang:

- Theo Gavras 18 Stimmen (vermutlich: 4 DGB-Liste, 6 Griechische Einheit, 2 IDS, 2 IDA, 2 Jugoslawen, 1 Kurde, +1),

- Baha Gökten 16 Stimmen (5 Birlik = türk. Religiöse, 4 Tüdek, 5 Kroaten, +2)

- Hüseyin Özer 5 Stimmen (4 Gleichheit, + 1).

Eine Stimme war ungültig. Die Zuschreibung der Listen zu Kandidaten ist natürlich spekulativ.

Die Vertreter der Liste "Vertrauensperson" + Albaner zähle ich eher zu links, die Vertreter der Liberalen und "Münchener Ausländische Arbeitnehmer eher zu rechts.

Im 2. Wahlgang erhielt dann Theo Gavras die relative Mehrheit: Mit 19 gegen 17 setzte er sich gegen Gökten

durch (bei 4 Enthaltungen). In der Stichwahl für den ersten Stellvertreter setzte sich die Kroatin Ruzica Poljak gegen Ahmet Naz mit 22 gegen 16 Stimmen durch. Zweiter Stellvertreter wurde schließlich der konservative Türke Raif Yildirim. Über Konzeption, politische Inhalte und Strategien ist an dieser Stelle noch nichts zu vermelden: Die Vorstellungsreden dürfen getrost als Schaureden gewertet werden, und eine Personal- und Programmdebatte gab es nicht.

Fazit:

- Der Ausländerbeirat hat einen hervorragenden Vorsitzenden.

- Ahmet Naz hat IDS und Rinascita Ehre gemacht.

- Die Gefahr nationaler Verengungen im Ausländerbeirat scheint nachwievor akut.

- Hoffen wir, daß die Vier von der Liste Gleichheit ihre Enttäuschung über ihren mehrfachen Reifall bald überwunden haben und zu einer konstruktiven Rolle im Ausländerbeirat finden; die Vorstellungsrede von Hüseyin Özer enthält vielversprechende Elemente.

- Ich habe außerdem die Befürchtung, daß einige von der konservativen Seite noch keine Vorstellung von engagierter ausländerpolitischer Arbeit haben.

Anregung: Rinascita sollte alle Gruppen einzeln zu sich einladen - zum Kennenlernen und zum Debattieren. (Weitere Berichte aus dem Ausländerbeirat werden folgen). Leo Brux

DAS INTERVIEW: ZWISCHEN ODER OBER DIE KULTUREN ?



Freija Wenzel, Vorstandsmitglied vom Rinascita

Steckbrief:

- geb. 30.5.65 in München
- Gymnasium und Universität 1979-1990 in Italien
- Beruf: Theaterwissenschaftlerin; arbeitet z.Z. in einem Freizeithaus und macht Theaterworkshops
- hat geschrieben und schreibt Theaterstücke, Erzählungen und Gedichte (vorwiegend auf Italienisch), macht Videoarbeit

Frage: Was bist du nun, Deutsche oder Italienerin, oder beides?

Freija: Eigentlich sowohl als auch und manchmal weder noch, z.B. wenn ich in Deutschland bin, fühle ich mich eher als Italienerin.

Frage: Was macht dich denn anders als die Deutschen?

Freija: Ich empfinde die Deutschen als etwas kühl, sie schließen sich eher ab, hier neigt man mehr zur Sektiererei, vor allem bei den linken Gruppierungen, mit denen ich eigentlich sympathisieren könnte.

Frage: Und wie ist es in Italien?

Freija: Da kann ich eher mit solchen Gruppen zusammenarbeiten, auch weil die italienische PDS, die

größte linke Partei Italiens, oft mir zu kompromißbereit ist. Zur Zeit mache ich wenig Politik, aber in Italien war ich sehr aktiv, habe an Hausbesetzungen teilgenommen, habe Agitprop-Theater gemacht...

Frage: Was für eine Art von Theater liegt dir besonders?

Freija: Theater, das soziale Themen aufgreift, aber dabei auch hohe künstlerische Qualität bietet. Dario Fo, Franca Rame, Dacia Maraini z.B.. Auch Brecht finde ich gut, aber er ist mir etwas zu didaktisch.

Frage: Was möchtest du in Zukunft machen?

Freija: Ich würde gerne Theater mit Geisteskranken machen, orientiert an Basa-

glias Interpretation der Krankheit und den daraus entstehenden Möglichkeiten. Und ich möchte nach Italien zurück und dort auch wieder politisch arbeiten. Ich möchte Kunst, Politik und soziales Engagement miteinander verbinden.

Frage: Geht das bei Rinascita?

Freija: Ja, im Rinascita kann ich schon einige meiner Ideen verwirklichen und vor allem gefällt mir an diesem Verein, daß er kein italienisches Folklorethema ist. (Leo Brux)



BERUFSVEREINIGUNG ITALIENISCHER KÖCHE IN DEUTSCHLAND
ASSOCIAZIONE CUOCHI ITALIANI IN GERMANIA

per informazioni rivolgersi a
Clemente Salvatore, tel. 089 / 4308759

INCONTRI ITALIANI

ogni 3° sabato del mese
alle ore 19.00
al Rinascita

sabato 21 marzo
LENTICCHIE
E SALSICCIA

dal 13 al 25 aprile
RINASCITA va in vacanza

BUONA PASQUA

* rinascita * international * rinascita * international * rinascita * international * rinascita * international *

a Monaco si dice:

viene alla riunione?
si, quando? dove?
lunedì al Rinascita
a che ora? alle sette
va bene, vengo

in München sagt man:

kommst du zur Versammlung?
ja, wann? wo?
Montag, in Rinascita
um wieviel Uhr? um sieben
gut, ich komme

Münih'te bunlar konuşulur:

toplantiya geliyormusun?
evet, ne zaman? nerede?
Pazartesi, Rinascita 'da
saat kaçta? saat yedi de
iyi, geliyorum

στο Μοναχο λέμε:

θα έρθεις στη συνέλευση
ναι, ποτε; που;
τη Δευτέρα στη Rinascita
τι ώρα; στις επτά
καλα, θα έρθω

- al Rinascita si può acquistare la corrispondente cassetta per migliorare la pronuncia
- in Rinascita kann man die entsprechende Kasette kaufen, um die Aussprache zu verbessern
- telaffuzunu düzeltmek için ilgili kaseti Rinascita'da, bulabilirsiniz
- στη Rinascita μπορείτε να αγοράσετε την αναλογη κασετα για να καλύτερατε την προφορα σας